

CAMERA DEI DEPUTATI

XV LEGISLATURA

N. 1747/6
ALLEGATO II

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA SULLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE

(Anno 2007)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(D'ALEMA)

Allegata alla tabella n. 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri del disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009

(Articolo 1, comma 5, della legge 26 febbraio 1992, n. 212)

Trasmessa alla Presidenza il 18 giugno 2007

PAGINA BIANCA



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Legge 26 febbraio 1992, n. 212

“Collaborazione con i Paesi dell’Europa centrale ed orientale”.

Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2007

* * *

Giugno 2007



LEGGE N. 212 DEL 26 FEBBRAIO 1992
“Collaborazione con i Paesi dell’Europa Centrale ed Orientale”

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2007

Premessa

La Legge n. 212 del 26 febbraio 1992 venne emanata “a sostegno della realizzazione di riforme strutturali e di iniziative volte a favorire la transizione verso forme di economia di mercato nei Paesi dell’Europa Centro-Orientale”.

Successivamente, attraverso delibere del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, si aggiunsero ulteriori aree geografiche. Da ultimo, la delibera del 30 luglio 2004 ha esteso il beneficio dei contributi ai seguenti paesi: Albania, Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Egitto, Estonia, Federazione Russa, Georgia, Giordania, Kazakistan, Kirghizistan, Libia, Libano, Macedonia, Marocco, Moldova, Romania, Serbia e Montenegro, Siria, Tagikistan, Territori Palestinesi, Tunisia, Turchia, Ucraina e Uzbekistan.

Attuazione della Legge ed aspetti finanziari

La disponibilità di bilancio inizialmente prevista dalla Legge 212/92 per il quinquennio 1991-1995, pari in media a 45 Milioni di euro l'anno, subì progressivamente consistenti ridimensionamenti, fino a prevedere uno stanziamento annuo di 15,5 Milioni di euro per il 2003 e il 2004. Dal **2005** non è stato più previsto alcun rifinanziamento.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi, la Legge in esame aveva previsto diversi canali e forme di intervento. In particolare aveva affidato:

- **al Ministero degli Affari Esteri** la concessione di contributi per la realizzazione di progetti presentati da, od affidati a, organismi italiani senza fini di lucro, in collaborazione con analoghi organismi dei Paesi in questione;
- **al Ministero dell'Economia e delle Finanze** la realizzazione di cofinanziamenti, finanziamenti paralleli, nonché la concessione di contributi in relazione ad interventi di organizzazioni finanziarie internazionali;
- **al Ministero delle Attività Produttive** l'erogazione di contributi per progetti presentati da imprese o associazioni di categoria;
- **al Ministero dell'Interno** l'attuazione di forme di collaborazione nei settori di competenza.

Il Ministero degli Affari Esteri

La Legge n.212/92 ha assegnato al Ministero degli Affari Esteri, oltre al compito di coordinare le iniziative avviate dagli altri Dicasteri a favore dei Paesi beneficiari, sia in sede multilaterale che bilaterale, anche quello di approvare progetti di collaborazione presentati da Enti senza fini di lucro e da Organizzazioni non Governative (art. 3 comma 1 e 2).

Tali progetti, ammessi a contributo a seguito di valutazione, hanno riguardato: iniziative di cooperazione scientifica tra Università ed Enti di ricerca italiana e organismi similari nei Paesi beneficiari, protezione dell'ambiente e formazione professionale, assistenza allo sviluppo socio-economico del territorio, formazione ed assistenza tecnica per lo sviluppo delle piccole e medie

imprese (PMI), assistenza tecnica per lo sviluppo dell'interscambio turistico e di cooperazione in campo sociale e culturale.

La loro individuazione – la cui ultima presentazione risale all'esercizio finanziario 2004 - ha sempre teso a rispettare una equa e ponderata ripartizione geografica degli interventi sulla base dei Paesi individuati dal C.I.P.E.

La loro selezione da parte dell'Università di Bologna (Ente di valutazione esterno) è avvenuta tenendo conto sia degli interessi strategici dell'Italia in specifici Paesi che delle indicazioni di priorità fornite dalle Rappresentanze diplomatiche e dalle Autorità locali.

Il termine dei finanziamenti a partire dal 2005 non ha consentito di accogliere ed ammettere nuove proposte. Pertanto, questa Direzione Generale ha concentrato la sua attività sulle procedure di:

- verifica dei rendiconti ed erogazione dei saldi per i progetti impegnati nell'anno 2004, avviati nel 2005 e conclusi nel corso del 2006 (**conto competenza**);
- verifica dei rendiconti e conseguente richiesta di reiscrizione in patrimonio dell'ammontare dei contributi (parziali o totali) a suo tempo concessi;
- erogazione dei saldi in conto residui (**conto residui**);
- svincolo polizze fideiussorie accese ad inizio lavori dall'Ente italiano a fronte dell'erogazione dell'anticipo del 50% da parte di questo Ministero;
- assistenza operativa agli Enti italiani coinvolti nella realizzazione di progetti ancora in corso.

Ministero del Commercio Internazionale (ex MAP)

La legge 212/92 è stata fino al 2004 (ultimo anno di finanziamento) il principale strumento finanziario pubblico volto allo sviluppo delle relazioni di collaborazione economica con i Paesi della *Nuova Frontiera Europea*.

Nel corso del 2006 l'attività si è indirizzata verso l'espletamento delle procedure di liquidazione dei contributi concessi negli anni precedenti e di monitoraggio delle iniziative in corso di attuazione.

Sono stati emanati 40 decreti per l'erogazione del contributo (di cui 22 di saldo) relativi ai progetti finanziati in virtù delle gestioni precedenti, previa istruttoria delle richieste pervenute e dei rendiconti presentati.

E' stato effettuato un costante monitoraggio sui progetti finanziati in corso di realizzazione con valutazione di circa 150 relazioni trimestrali delle attività svolte. Sono stati effettuati, inoltre, mediante l'impiego anche di esperti esterni nominati dal Ministero, 19 monitoraggi, di cui 16 nel paese di realizzazione dell'intervento e 3 in Italia per una migliore valutazione delle azioni svolte, riguardanti interventi di Assistenza Tecnica ai governi e istituzioni competenti per lo sviluppo economico, formazione di quadri e tecnici, studi di fattibilità in settori strategici per i Paesi beneficiari, nei quali il *know-how* italiano è universalmente riconosciuto (ambiente, agroalimentare, logistica).

Gli interventi hanno avuto riflessi concreti sul sistema imprenditoriale italiano le cui ricadute non si fermano alla promozione di una immagine positiva del Paese, ma comprendono la creazione di reti permanenti di collegamento tra sistemi imprenditoriali con conseguenti investimenti italiani, accordi di collaborazione economico-commerciale, costituzione di joint-venture, partecipazione a gare degli organismi finanziari internazionali con esito positivo.

Nel 2007 si prevede di avviare a conclusione le attività di monitoraggio dei risultati e liquidazione dei contributi relativi ai progetti ancora in carico (n.48), considerando che sono tuttora in corso di realizzazione 8 iniziative.

Ministero Economia e Finanze

La legge n. 212/92 ha rappresentato, per il MEF/Dipartimento del Tesoro, un efficace strumento sia in termini di politica d'intervento nei paesi interessati e sia in termini di finanziamento di consulenti e società italiane, nell'ambito di diverse Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFIs), aumentando il livello di internazionalizzazione del sistema paese italiano. Con quest'obiettivo sono state finanziate, nel corso degli anni, diverse iniziative, in diversi ambiti geografici e settoriali, nei quali l'Italia ha potuto rafforzare la propria visibilità.

Nel corso del 2006 è stata svolta un'intensa attività di valutazione e di monitoraggio d'iniziative finanziate nei precedenti anni a favore delle Istituzioni internazionali, di seguito elencate.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI: *Fondo fiduciario per i Paesi partner mediterranei*

Nel 2006, secondo anno di operatività del Fondo, il Comitato ha approvato sette operazioni per un totale di 4,3 milioni di euro. I versamenti sono stati pari a circa 1 milione di euro e hanno riguardato 8 progetti di assistenza

tecnica. Complessivamente a fine 2006 le risorse impegnate ammontavano a circa 7,8 milioni di euro.

- BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO:
Technical Cooperation Funds Programme (TCFP)

Il TCFP è un programma finalizzato a preparare il terreno per favorire futuri investimenti della Banca e un maggiore impatto delle operazioni finanziate nei paesi di operazione. Al programma partecipano, ad oggi, 30 paesi donatori. Il totale dei contributi italiani ai Fondi di Assistenza Tecnica gestiti dalla BERS è pari a 70,4 milioni di euro. L'Italia si attesta, pertanto, fra i cinque principali donatori del programma.

- FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE: *Sub account di assistenza tecnica italiano*

Da quando il *subaccount* è diventato operativo al 31 dicembre 2006, sono stati autorizzati cinque *workshop* nei paesi CIS e dell'Europa dell'est, tre progetti in Albania, uno in Kosovo, uno in Bosnia Erzegovina, uno nei paesi del sud est Europa (SEE) ed uno in Moldova. Tra i dodici progetti autorizzati, al 31 dicembre 2006, ne sono stati completati dieci con risultati positivi.

- GRUPPO BANCA MONDIALE: CTF - Consultant Trust Fund

Questi fondi, oltre a dimostrarsi uno strumento di grande utilità per il lavoro operativo della Banca, hanno consentito da un lato di intensificare le relazioni fra consulenti italiani e il Gruppo Banca Mondiale, dall'altro di finanziare interventi con potenziali ricadute sul nostro sistema economico. Nel corso del 2006 il programma non è stato finanziato con nuovi contributi.

- *Trust Fund multilaterale "Private Enterprise Partnership – Southeast Europe (PEP SE) Infrastructure"*.

L'Italia ha partecipato con un contributo di 1,5 milioni di dollari, erogato nel corso del 2004. Attraverso questo *Trust Fund* sono finanziate attività di assistenza tecnica (analisi di fattibilità) per la realizzazione di infrastrutture nell'area dei Balcani in particolare, nei settori dei trasporti, delle acque, della sanità e dell'energia. Nel corso del 2006, l'*Oversight Committee* - organo che svolge funzioni consultive, in merito ai singoli programmi da finanziare, e a cui partecipano i singoli donatori¹ - si è riunito due volte per discutere sia quali debbano essere le regole fondamentali, in termini documentazione da trasmettere dall'IFC ai donatori, sia dei progetti da finanziare, tra i quali sono in

¹Oltre l'Italia, sono donatori anche i seguenti paesi: l'Austria, la Norvegia, l'Olanda, gli Stati Uniti e la Svizzera

fase d'attuazione: Albania PPP and Albania KESH; Bulgaria *Water* and Sofia District Heating Company; JAT *Airways Restructuring Project* (Phase I and Phase II); Belgrade Solid Waste.

- Il *Trust Fund* bilaterale “*Convergence*”

E' un'iniziativa della Banca Mondiale con l'obiettivo di aiutare alcuni paesi del Sud Est Europeo a realizzare efficienti e solidi sistemi finanziari e renderli, in prospettiva, sempre più conformi agli standard dei paesi dell'Unione Europea². Il MEF ha ritenuto d'interesse quest'iniziativa sia per l'area geografica e sia per il settore d'intervento, impegnandosi con un contributo di un milione e mezzo di euro finito di erogare a novembre 2006. Nel corso del 2006 sono stati individuati una serie di progetti riguardanti in particolare: una valutazione del peso del “*Romanian Deposit Guarantee Fund*” (RDGF) per formulare opportune politiche di settore; lo studio dei principali fattori istituzionali che influenzano il flusso delle rimesse degli immigrati albanesi in Italia; la regolamentazione e la supervisione dei rapporti bancari internazionali al fine di rendere più coerenti e semplificate le relative procedure in Croazia; la preparazione di una bozza di legge, dell'Autorità croate in tema di “*securitization*”, in linea con i principi dell'Unione europea; la gestione dei depositi assicurativi nei paesi del sud-est europeo.

Il MEF/Dipartimento del Tesoro intende continuare, nel corso del 2007, a seguire e monitorare le iniziative intraprese dalle varie IFIs, ed ancora in corso di attuazione. E' intenzione, infine, di quest'Amministrazione di individuare, e finanziare con i stanziamenti in conto residui ancora disponibili, alcune iniziative nel settore della consulenza con l'obiettivo di potenziare, laddove è possibile, la presenza di personale italiano nello staff delle varie IFIs.

Ministero dell'Interno

Nel settore della pubblica amministrazione, nel corso del 2006 si è svolta, a causa del mancato finanziamento della Legge 212/92, esclusivamente la visita di *follow-up* a Praga, su invito della Repubblica Ceca, relativa ad un seminario organizzato nel 2005 a favore di funzionari del locale Ministero dell'Interno.

Nel caso di un nuovo finanziamento della Legge potrebbero essere riattivate le iniziative di cooperazione indirizzate ai pubblici funzionari della Tunisia, del Marocco, dell'Algeria, della Libia e della Federazione Russa, alla

² I paesi beneficiari sono la Slovenia, la Croazia, la Bulgaria, la Romania, la Macedonia, la Bosnia e la Serbia-Montenegro.

quale, peraltro, è stato dedicato un seminario, nel settembre 2005, sul sistema delle autonomie locali in Italia.

Nel settore della pubblica sicurezza, nell'anno 2006, nell'ambito del programma di collaborazione fra Italia ed Albania, previsto dalla Legge 212/92, si è svolta, a cura della Direzione Centrale della Polizia Criminale, attività di addestramento per conduttori cinofili anti-droga/anti-esplosivo della polizia albanese. Sono state inoltre ceduti cinque autoveicoli e cinque unità cinofile alle autorità albanesi.

Per quanto concerne la seconda annualità del Progetto Prevenzione Tratta, realizzato grazie ai finanziamenti previsti dalla Legge 212/92 e conclusa in data 12 gennaio 2006, è stata disposta l'assegnazione – su fondi 2005 – della somma di Euro 300.000 al Dipartimento delle Libertà Civili e dell'Immigrazione. Il progetto, realizzato con la collaborazione dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, è stato attuato in Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia ed Ungheria. In questi Paesi sono stati realizzati numerosi interventi ritenuti prioritari ai fini della sensibilizzazione e dell'informazione dell'opinione pubblica, delle autorità istituzionali nazionali e locali e delle ONG dei quattro Paesi, sui temi della tratta e delle problematiche ad essa legate, favorendo lo sviluppo di una fattiva e continuativa collaborazione tra i medesimi soggetti, al fine di prevenire il verificarsi del fenomeno e di avviare la costituzione di reti territoriali a sostegno delle vittime di tratta.

A conclusione del progetto si è tenuta a Roma, il 28 marzo 2006, una conferenza finale per la presentazione dei risultati ottenuti.

Nell'ambito della medesima iniziativa, si prevede per l'anno 2007 di procedere all'aggiornamento del volume "La tratta di esseri umani: principali norme e disposizioni", che si è rivelato un utile strumento per l'informazione sulla normativa e per la sensibilizzazione sulle implicazioni connesse alla tratta degli esseri umani.

E' auspicabile dunque, secondo il Ministero dell'Interno, che il Progetto possa proseguire anche nel prossimo futuro e che possa essere esteso anche ad altri Paesi dell'area balcanica che finora, a causa dell'esiguità dei finanziamenti concessi, non sono stati coinvolti nel progetto, ma la cui collocazione sulle rotte dei traffici illeciti, compresa la tratta di esseri umani verso l'Italia ed altri Paesi dell'Europa Occidentale, li rende particolarmente esposti al fenomeno.

PAGINA BIANCA

€ 0,30



15PDL0030390